

S 53

1614.

Lettera del P. Moro sulla ricerca della sepoltura di
S. Girolamo, e della quaresima di quell'anno.



~~1
2
102~~

Mocho R. P. nell'87

V. R. attende risposta di due, della mi ma la mandate, come dice in glosa, della
 a fatto combiano: ma un. sappia et allora quando io videro dal p^o
 fatto, una sola delle sue mi e' stata recapitata. l'altra et alcune occorse
 di Roma mi fu resa solo hieri tanto l'altre tempo di uniate a p^o
 le incluse. Et lo confesso la venuta di quarto di fatto. Si hora non
 ho operato niente di quarto ella mi la imposto qui in sito a bene, ed essa
 con fro ella mi la fatto intendere. A Sigentini io ho in p^o trovar la
 strada di andarmi. Io ho per molto buon fedone: e poi li tempo ancora sono
 fatuosi. Ma non l'altra fretta. Et lo il tempo li faran gran cose. Col sig.
 Proprietari del Duomo no lo parlate ancora: ma di questo fare la par
 l'abboccarvi ogni volta et io l'altra comodo. La frase nonato a quider
 le scritte, e usite di S. Carlo, credo et li sterterti: e poi di si et si toni
 niente a proposito, e quando ben li trovate qualche ordine di di porre a in terra
 le opa, e cadaveri Et erano possenati in terra nella chiesa di S. Bartol^o di
 Long^o no fara nominato il no^o P. fondatore. O meglio e quello no lo
 fatto. quello e' ho fatto e quello. Ritorno a la quaresima dell'anno
 1537. io le digi qui in sito, e lo ritorno a dire ad^o S. della comicio
 a li 14. del mese di Febraio. Et Papa venne il 1. di Aprile
 del S. della se sera unol'ordine, sappia et quell'anno corrente l'epata
 XVIII. e la l^o datale era il la 9. Inuente questo la S.
 secondo l'ant^o regola computata nel Breuiario a Venetia (o quella regola
 seruaia anco avanti l'anno della correctione) si dico Et cronata l'epata
 XVIII. nel mese di Marzo (la qual trouera p^o ci portaro alli 13. del^o mese
 costati 14. giorni: all'origine col metermi l'epata spicco. 13. trouera la
 14. luna del mese di Marzo alli 26. del^o mese calando per la
 qui a la l^o datale di quell'anno d'ero 9. trouera la Pascha al 1.
 di Aprile, numerando per all'indietro 46. giorni trouera il
 p^o di di quaresima Romana alli 14. del mese di Febraio.

Ma mi dirà Vn. la difficoltà è sapere se quell'anno correge quella
epatta, e quella bñ dñicah. però si vuole che quando si ha la bñ dñicah
e l'epatta si trova di subito facendo la Passa, e le altre feste mobili?
Hor sceta Vn. se non crede al mio computo?

Se ha questo Breuiario vecchio stampato avanti l'anno 1562. nel qual fu
fatta la correctione facile sarà la cosa. però vedendo nella tavoletta degli
aurei numeri, e dell'epatte quell'aureo numero, e quell'epatta ed correu quel
anno nel quale sarà stato stampato quel Breuiario. contando poi il qual sarà
il p.º di quella tavoletta. comincerà poi a contare indietro gli anni
e gli aurei numeri, et epatte contando o ricontando fin et arriva all'anno
1537. l'istesso farà nella tavoletta delle bñ dñicah contando all'indietro
come si è detto del aureo numero, per quelle tavolette sono epatte, e la differenza
e poi nell'anno 1562. nel qual fu fatta la correctione: nel qual anno si aspetta
di levar quei 10. giorni fa di bisogno far una tavoletta noua delle bñ
dñicah, et un'altra dell'epatte. Se non ha Breuiario vecchio, nel nuovo
si diarà cop. Nel Capito de Epactis, et Nouibus, vi è questa 1.ª tavoletta
di aurei numeri, et epatte la quale termina avanti et correge l'anno
vegga in quella l'Aureo numero 6. et correua l'anno 1562. il quale
Aureo numero ben si correge l'anno non fu mutato per quello non
importaua niente, vegga sotto quell'Aureo numero l'epatta vi. Et
poi nella correctione fu mutata in XXVI. come uerà nella 2.ª
tavoletta. Hauete questo Vn. conti indietro, e riconti tutta questa tavoletta
fin et arriva all'anno 1537. ouero faccia conto et quella tavoletta
cominci l'anno 1500. nel qual anno ueramente correua l'aureo numer
1. et l'epatta xi. conti poi fin et arriva al 1597. e uerà et
quell'anno correua l'af l'aureo numero x 18. con l'epatta
corrispondente XVIII. Nella tavoletta poi delle bñ dñicah suppon
et quando fu corretto l'anno cominciò a correr la bñ c. ma prima correua

La lra g. come Mo. se ne potrà accorgere se da un mese campegia 10. giorni
e ponete et correge la lra g. p. p. lra d'indietro, vedra et auanti quei 10. giorni
necessariam bisognerebbe et correge la lra c. come fu fatto quell'anno.
Hor troua in quella tavoletta delle lre d'indietro la lra g. d'la e in comici
contar 1582. e poi all'indietro alla lra A. 1581. e così all'indietro
contando, e ricontando quella tavoletta poi et arriva all'anno 1597. nel
quale trouera appressi il fine di quella tavoletta dopo il 2. lra d'g.
e questa correca quell'anno 1597. per l'anno p. quarti 1596. era stato
bisestile. Trouata la lra d'indietro se l'epata XVIII. si la regola p.
ouerò nella tavola antica riformata e trouato in quella lra numero 18.
ouerò anca l'epata XVIII. uada di subito a la capella delle lre d'indietro
e porra in gin al p. g. et troua, e p. rispetto di quel g. trouera
la settuagesima alli 28. di Genaro. il p. giorno di quaresima alli 14.
di febraro. Et lo uol più chiaro, lo più uero, questo è uerigi. di uerigi
ne si può parlare, se ben l'auole. Le scritture da Roma uennero
l'altro uero portate da Fra. Stefano. Credo di il. P. d. gli ele mandati
adops. non le si uedute, non d'le. Si non fatti qui in casa li 9.
giorni di digiuno secondo l'intentione dell'P. nro. Et a q. fine della
beatificad. del nro P. d. Fond. Preghiamo Dio et facili e prosperi
questi negotis co' quei lumi messi, et esposito è tutto di fare.

Di Mo. sp. di G. Milano 1619.

DR

Seruo nel S. f. e

P. Moro C. M. S. m. g.

G.

1616. Lettera del D^o Motta sulla ricerca
della sepoltura di S. Giuliano, e sul principio della
Iscrittura di quell'anno.

nel quale

F. Motta
Scrittura
Scrittura
Scrittura
Scrittura

16

una
città
epitaffio
diversi suppi
ma prima correva